



REGIONE BASILICATA

**PROCEDURA APERTA
PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE
EVOLUTIVA, MIGLIORATIVA, ADEGUATIVA E CORRETTIVA E
DI SUPPORTO OPERATIVO DEI SISTEMI INFORMATIVI SIFESR
E SIMIP DELLA REGIONE BASILICATA**

Numero gara SIMOG: 8105501

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

ALLEGATO "A"

1. PREMESSA

La presente relazione è redatta in linea con l'articolo 23, comma 15, del D.lvo n. 50/2016 e contiene:

1. la relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;
2. le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008;
3. il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
4. il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi.

2. RELAZIONE TECNICA - ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI SI INSERISCE IL SERVIZIO

2.1. IL CONTESTO DEL MONITORAGGIO RELATIVO ALLA PROGRAMMAZIONE FESR IN BASILICATA

La presente relazione descrive la tipologia degli interventi specialistici che si intendono acquisire mediante procedura di gara e illustra la modalità con cui è stata stimata la base d'asta.

La Regione Basilicata a partire dal 2000 ha utilizzato il Sistema Informativo di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici denominato “**Catasto Progetti**” per la gestione e il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi finanziati dei Fondi Strutturali FESR e FEOGA-Orientamento del **POR Basilicata 2000/2006** e per le cosiddette “risorse liberate” del POR 2000/2006¹. Il suddetto sistema è stato reingegnerizzato nel 2008 per la programmazione **POR FESR 2007-2013**, con la realizzazione del sistema informativo **SIMIP**, di seguito adeguato anche al fine del monitoraggio del **Piano di Azione Coesione Basilicata (PAC) 2007/2013**.

Con l'approvazione del **Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020** l'Autorità di Gestione ha provveduto a far adeguare il Sistema Informativo SIMIP ai nuovi regolamenti comunitari (in particolare il Reg UE n. 1303/2013, il Reg. UE n. 480/2014 ed il Reg. di esecuzione UE n. 821/2014) e all'Accordo di Partenariato 2014-2020, così da poter far affidamento su un nuovo sistema informativo denominato **SIFESR**. Quest'ultimo sistema è impiegato anche per la gestione e il monitoraggio del **Programma Operativo Complementare (POC) Basilicata 2014-2020**.

Pertanto, il Dirigente dell'Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata, in linea con la declaratoria approvata dalla Giunta regionale con DGR n. 1374/2016, è responsabile del monitoraggio dei seguenti strumenti programmatici:

¹ Cfr. Paragrafo 6.3.6. del QCS Italia 2000-2006.

Tabella 1 – Sistemi informativi e relativi Programmi

Programma	Sistema informativo utilizzato
Risorse Liberate rinvenienti dal POR 2000-2006 (FESR e FEOGA-O) di cui al paragrafo 6.3.6. del QCS Italia 2000-2006	Catasto Progetti
POR FESR Basilicata 2007/2013	SIMIP
Piano di Azione Coesione (PAC) Basilicata 2007/2013	
POR FESR Basilicata 2014/2020	SIFESR
Programma Operativo Complementare (POC) Basilicata 2014/2020	

Monitoraggio “RISORSE LIBERATE” DEL POR 2000/2006 FESR/FEOGA-O (S.I. “CATASTO PROGETTI”)

L’attività di monitoraggio dei progetti finanziati con risorse liberate del POR 2000/2006 è in corso di completamento in quanto, salvo alcune deroghe, la scadenza per il completamento delle operazioni finanziate con risorse liberate è stata fissata a livello nazionale al 31.12.2020²

Il monitoraggio è assicurato dal sistema “Catasto progetti” che non è oggetto della presente procedura di gara in quanto non sussiste una esigenza di manutenzione evolutiva e correttiva del sistema; anche perché il MEF-IGRUE ha sospeso la trasmissione dei dati delle risorse liberate al sistema nazionale MONIT che avviene mediante una piattaforma semplificata.

Monitoraggio del POR FESR 2007/2013 e del PAC 2007/2013 (S.I. “SIMIP”)

Le principali attività di monitoraggio relativa al POR FESR Basilicata 2007/2013³ si è conclusa con il completamento delle attività di chiusura e la trasmissione ai Servizi della Commissione europea dei documenti di chiusura a fine marzo 2017 (incluso il Rapporto finale di Esecuzione e la domanda di pagamento finale). Successivamente, su richiesta della Commissione, è stato necessario apportare delle modifiche agli elenchi definitivi ed al Rapporto finale di esecuzione inviato alla Commissione (cfr. DGR n. 235 del 23 marzo 2018). Ad aprile 2020 è pervenuta la lettera di pre-chiusura della Commissione europea, alla quale la Regione Basilicata ha dato riscontro il 5 giugno 2020. Ad oggi, si è in attesa della nota di chiusura della Commissione europea e si prevede di effettuare solo residuali attività di monitoraggio relative ai progetti ed alle linee di intervento del POR FESR 2007/2013 mediante il sistema informativo SIMIP; mentre è attiva l’attività di monitoraggio dei progetti finanziati

² cfr. Documento approvato dal Gruppo di Lavoro sulle risorse liberate di cui alla nota dell’Agenzia per la Coesione nota AICT n.0003483 del 23/03/2018 la cui presa d’atto è avvenuta con la DGR n. 298 del 13/04/2018.

³ L’ultima versione del PO FESR Basilicata 2007/2013 è stata approvata con decisione della Commissione europea C(2016) 3109 del 19 maggio 2016, la cui presa d’atto è avvenuta con la DGR n. 546 del 24 maggio 2016.

con il PAC 2007/2013⁴ al quale si applica il medesimo sistema di gestione e controllo (SIGECO) del POR FESR 2007/2013, ivi incluse le disposizioni ed i manuali relativi al monitoraggio.

Il sistema SIMIP fornisce la base di dati per alimentare il monitoraggio e il controllo del Programma e la relativa reportistica richiesta dalla normativa comunitaria applicabile ai PO 2007/2013 [cfr. articolo 60, lettera c) dell'abrogato Regolamento UE n. 1083/2006] in linea con il "Protocollo unico di colloquio per il monitoraggio unitario dei progetti 2007-2013" definito dal MEF-IGRUE.

Sono circa cento le utenze che attualmente utilizzano il sistema SIMIP ai fini della gestione del PAC.

Il monitoraggio dei progetti PAC acquista particolare rilevanza laddove si consideri che tali progetti, ove coerenti con le azioni del POR FESR 2014/2020, possano essere oggetto di rendicontazione e certificazione a valere su detto programma 2014/2020.

Il PAC Basilicata prevede una scadenza per l'ultimazione degli interventi al 31.12.2021.

Pertanto, si prevede un utilizzo del sistema SIMIP, anche ai fini del reporting e della definizione dei documenti di chiusura del PAC anche oltre il 31.12.2021.

POR FESR 2014/2020 e POC 2014/2020 (S.I. SIFESR)

Come sopra detto, il sistema informativo integrato di monitoraggio del POR FESR e del POC è il SIFESR che risponde alle disposizioni comunitarie applicabili ai PO 2014/2020. Infatti, anche al POC si applica il sistema di gestione e controllo (SIGECO) del POR FESR 14/20.

L'art. 125(2) lettere (d) e (e) del regolamento (UE) 1303/2013 relativo alla programmazione 2014/2020 assegna il compito alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi di dotarsi e di garantire il corretto funzionamento di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati su ogni operazione, necessari al monitoraggio, alla valutazione, alla gestione finanziaria, alle verifiche e all'audit, compresi ove possibile i dati sui singoli partecipanti alle operazioni, e di assicurarsi che le pertinenti informazioni siano raccolte e conservate in questo sistema. L'art. 126(1) lettere (d), (e), (g) e (h) assegna il compito alle Autorità di Certificazione dei Programmi Operativi di dotarsi e di garantire l'esistenza di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, compresi i dati degli importi recuperabili, recuperati e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'operazione o di un programma operativo.

In particolare, con il regolamento (UE) 480/2014 la Commissione Europea indica, con un alto grado di dettaglio, il set di dati di ogni operazione che deve essere contenuto nel sistema Informativo locale.

Inoltre, la Commissione, con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014, ha definito le caratteristiche tecniche dei sistemi informativi e sollecitato gli stati membri a realizzare la

⁴ Il Piano di Azione Coesione (PAC) della Regione Basilicata è stato approvato dal Gruppo di Azione Coesione da ultimo a novembre 2017 la cui presa d'atto è avvenuta con la DGR n. 1320/2017.

cooperazione applicativa tra il sistema informativo locale e gli altri sistemi regionali e nazionali al fine di consentire una proficua collaborazione tra amministrazioni pubbliche.

Pertanto, al momento l'attività di monitoraggio è maggiormente intensa per il POR FESR ed il POC 2014/2020. Il POR FESR prevede una scadenza per la ammissibilità delle spese da parte dei beneficiari al 31.12.2023 ai sensi dell'articolo 65 del reg. UE n. 1303/2013 e della Delibera CIPE n. 10/2015 (. Recentemente, per i POC 2014/2020 la data ultima per l'ammissibilità delle spese è stata fissata al 31 dicembre 2025, dal comma 7, articolo 242 del D.L. n. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio). Per il POR FESR si prevedono adempimenti rendicontativi, di monitoraggio e reporting successivi alla scadenza del 31.12.2023 funzionali a supportare le attività di chiusura dei programmi da effettuarsi entro il 2025 ai sensi degli articoli 138, 140 e 141 del reg Ue n. 1303/2013 quali, ad esempio: definizione degli elenchi definitivi dei progetti e delle spese; redazione della Relazione di attuazione finale; certificazioni finali delle spese e Conti finali di chiusura.

Attualmente il Sistema SIFESR è utilizzato da circa mille utenti tra strutture regionali, enti extra regionali ed imprese, che risultano in costante aumento, in relazione all'attivazione e attuazione di nuovi bandi e procedure.

E' opportuno tener conto dell'onere aggiuntivo di cui il sistema di monitoraggio del POR FESR 2014/2020 si è dovuto e si dovrà far carico a seguito dell'attivazione delle misure connesse all'emergenza causata dal COVID19.

Le scadenze e gli adempimenti connessi alla chiusura, per i quali si richiede ovviamente la piena funzionalità dei sistemi informativi, saranno stabiliti negli "Orientamenti di chiusura" relativi ai PO 2014/2020 di cui si attende a breve l'approvazione da parte della Commissione europea⁵.

PROGRAMMAZIONE FESR 2021/2027

A maggio 2018 la Commissione europea ha presentato al Parlamento europeo ed al Consiglio le proposte di regolamento relativo ai fondi strutturali per il periodo 2021/2027, che include la proposta di regolamento generale applicabile ai fondi strutturali 2021/2027 - COM(2018) 375 final del 29.5.2018 (di seguito "proposta regolamentare"), così come emendata dalla Comunicazione della Commissione europea COM(2020) 23 final del 14.01.2020 e dalla Comunicazione della Commissione europea COM(2020) 450 final del 28.05.2020⁶. A causa dell'emergenza epidemiologica da COVID19,

⁵ Alla data di approvazione del presente documento la Commissione europea ha reso nota la bozza di linee guida per la chiusura dei programmi 2014 -2020: "Draft Guidelines on the closure of programmes under the European Regional Development Fund, the European Social Fund, the European Maritime and Fisheries Fund and the Cohesion Fund (2014-2020)" (EGESIF_20-0012-00 25/09/2020). Il documento è stato presentato all'incontro EGESIF del 20 ottobre 2020.

⁶ Il negoziato europeo sulla futura politica di coesione è tuttora in corso nell'ambito del cosiddetto "trilogo", ossia una serie di incontri tra le tre istituzioni Ue coinvolte nel processo legislativo per l'approvazione dei nuovi regolamenti: Commissione europea, Consiglio dell'Unione europea e Parlamento europeo.

A seguito dei triloghi del 1° e del 2 dicembre scorso è stato raggiunto l'accordo sui testi relativi al Regolamento generale

non sono ancora partiti i negoziati con i Servizi della Commissione volti alla condivisione ed approvazione dell'Accordo di Partenariato e, a seguire, dei PO nazionali e regionali, inclusi il PO FESR e FSE della Regione Basilicata.

Seppure ad oggi non si sia ancora concluso l'iter di approvazione del succitato regolamento generale, grazie alla succitata proposta della Commissione europea ed ai relativi "testi di compromesso" frutto del negoziato europeo sulla futura politica di coesione⁷ ad oggi noti, è possibile già delineare i principali adempimenti connessi ai sistemi informativi relativi ai PO 2021-2027. Innanzitutto, l'articolo 66, paragrafo 1, lettera e) della proposta regolamentare prevede che l'Autorità di Gestione è responsabile tra l'altro di *"registrare e conservare in un sistema elettronico i dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit e assicurare la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti"*, in linea con il pertinente allegato.

L'articolo 37 della proposta regolamentare detta disposizioni sulle modalità ed i tempi (cinque invii all'anno) di trasmissione dei dati di monitoraggio alla Commissione europea, individuando all'allegato VII anche il modello per la relativa trasmissione. A riguardo, è importante rilevare che la prima trasmissione dei dati relativi ai PO 2021/2027 è dovuta entro il 31 gennaio 2022. Il che significa che il sistema informativo dovrà essere operativo e funzionante al massimo entro la fine del 2021. Ciò è tanto più auspicabile laddove si consideri che le spese dei beneficiari saranno ammissibili a decorrere dal 1° gennaio 2021 (cfr. articolo 57 della proposta regolamentare).

Un set di dati deve essere oggetto di pubblicazione e disponibili in formato aperto, come da articolo 5(1) della Direttiva EU 2019/1024 (cfr. articolo 44, paragrafi 3 e 4 della proposta regolamentare).

Le autorità del programma dovranno promuovere lo scambio di dati con i beneficiari mediante sistemi elettronici in conformità all'allegato XII della proposta regolamentare; mentre tutti gli scambi ufficiali di informazioni con la Commissione dovranno essere effettuati mediante un sistema elettronico in conformità all'allegato XIII (cfr. articolo 63, paragrafi 7 ed 8).

E l'articolo 74, paragrafo 1, della proposta regolamentare prevede che "La Commissione e le autorità di audit utilizzano in primo luogo tutte le informazioni e i dati delle registrazioni disponibili nel sistema elettronico di cui all'articolo 66, paragrafo 1, lettera e)⁸, compresi i risultati delle verifiche di gestione, e richiedono e ottengono ulteriori documenti e dati di audit dai beneficiari interessati unicamente se, secondo il loro giudizio professionale, ciò è necessario per corroborare solide conclusioni di audit".

che detta disposizioni comuni sui fondi FESR e FSE+ (c.d. Regolamento CPR), fatta eccezione dei preamboli e degli allegati. Il 7 dicembre si è tenuta la riunione del Gruppo Misure Strutturali ed a seguire si è tenuto un ulteriore trilogio il 10 dicembre u.s.

⁷ L'Autorità di Gestione segue il negoziato europeo sulla futura politica di coesione e riceve dalla Coordinamento Politiche regionali e di Coesione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome le proposte emendative (working paper) ed i "testi di compromesso" relativi ai cosiddetti "blocchi" in cui è stata suddivisa la proposta di regolamento della Commissione europea oggetto di discussione nell'ambito del Gruppo Misure Strutturali del Consiglio UE.

⁸ E' in corso di definizione l'allegato XYZ "Dati da registrare e conservare elettronicamente per ciascuna operazione".

Infine il disegno di legge presentato dal Ministro dell'economia e delle finanze e approvato dalla Camera dei deputati il 27 dicembre 2020 (per la Legge di Bilancio 2021) prevede al comma 55: *Il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2021-2027, a valere sui fondi strutturali, sul JTF, sul FEASR, sul FEAMP e sugli altri strumenti finanziari previsti, ivi compresi quelli attinenti alla cooperazione territoriale europea, del Fondo per lo sviluppo e la coesione nell'ambito della programmazione 2021-2027, nonché degli interventi complementari finanziati dal Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. A tal fine, le amministrazioni centrali, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano assicurano, per gli interventi di rispettiva competenza, la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale a livello di singolo progetto nonché delle procedure di attivazione degli interventi, secondo le specifiche tecniche definite d'intesa tra il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze e le amministrazioni centrali dello Stato responsabili del coordinamento per i singoli fondi.*

2.2. I SISTEMI INFORMATIVI SIFESR e SIMIP

Il Sistema Informativo SIFESR, come detto in premessa, è stato implementato in continuità evolutiva con il sistema SIMIP ed entrambi consentono la raccolta, registrazione e la conservazione in formato elettronico dei dati relativi a ciascuna operazione e lo scambio dei dati tra tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del PAC 2007/13, del PO FESR 2014/20 e del POC 2014/2020 (Beneficiari, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e MEF-IGRUE).

I sistemi si presentano come una piattaforma per la governance on line (e-gov) dei processi connessi alla realizzazione delle azioni FESR in cui tutti i dati dei procedimenti attivati sono acquisiti, gestiti e condivisi in modo digitale da tutti gli attori, in base al ruolo svolto nell'ambito dell'operazione di riferimento, consentendo l'elaborazione delle informazioni nelle varie fasi del ciclo di vita dei procedimenti.

Come sopra accennato, attualmente il Sistema SIFESR è utilizzato da circa mille utenti tra strutture regionali, enti extra regionali ed imprese, che risultano in costante aumento, in relazione all'attivazione e attuazione di nuovi bandi e procedure. Per il sistema SIMIP, attualmente utilizzato per lo più per la gestione PAC, le utenze attive raggiungono circa le cento unità. Per quanto riguarda il primo sistema le operazioni attualmente attive sono oltre milleduecento, mentre per il secondo sistema, risultano attive circa novecento. Le operazioni appena menzionate coinvolgono oltre seimila anagrafiche di destinatari/beneficiari ed un numero superiore a diverse migliaia di documenti in formato *pdf tra i quali, a titolo indicativo e non esaustivo: giustificativi di spesa, dichiarazioni di spesa, verbali di controllo, attestazioni di spesa e documentazione di progetto.

In termini di cooperazione applicativa, sono stati implementati i protocolli di colloquio con i seguenti sistemi informativi, sia regionali che nazionali:

- il Sistema Informativo nazionale DIPE per la verifica del codice unico di progetto (CUP);
- il Sistema Informativo nazionale di monitoraggio dell'IGRUE;
- il Sistema Informativo nazionale dell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni;
- Il Sistema Informativo nazionale del Registro degli Aiuti di Stato;
- il Sistema Informativo regionale contabile (SIC);
- il Sistema Informativo regionale di gestione dei Provvedimenti Amministrativi;
- l'archivio regionale delle delibere per l'accesso agli atti della giunta;
- il Sistema Informativo regionale dell'Autorità di Audit (SIADA).

Ad ottobre 2017 il Sistema SIFESR è stato oggetto di verifica da parte dei Servizi della Commissione Europea e dell'IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea del Ministero Economia e Finanze) per accertarne la rispondenza con quanto declinato nei Regolamenti e l'adeguatezza in termini di funzionalità, accessibilità e sicurezza.

2.3. I SERVIZI RICHIESTI NELLO SCENARIO DI RIFERIMENTO

Alla luce di quanto rappresentato risulta evidente la necessità di avere un servizio di assistenza operativa continua ed efficiente dei Sistemi attualmente in uso che si basi, fondamentalmente, sull'impiego di alte professionalità con specifiche esperienze nel settore, requisiti indispensabili per assicurare il regolare svolgimento delle funzioni dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, e di conseguenza, anche dell'Autorità di Audit, per garantire un'adeguata gestione, il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi finanziati, la qualità dei dati richiesti dalla Commissione Europea, nonché per favorire il processo di modernizzazione e razionalizzazione dell'Amministrazione. Occorre, inoltre, evidenziare che la Regione Basilicata negli ultimi anni si è concentrata in attività volte ad introdurre e ad assicurare principi di qualità nell'erogazione dei servizi di assistenza definendo, da un lato, gli standard tecnologici e di documentazione e, dall'altro, introducendo nuovi e più efficaci sistemi di gestione delle richieste di intervento e dei livelli di servizio ai quali ogni Sistema Informativo Regionale deve attenersi.

La procedura amministrativa che l'Amministrazione intende adottare per l'acquisizione dei servizi di manutenzione ed assistenza è quella della gara con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016.

I servizi di assistenza e sviluppo specialistico dei Sistemi Informativi SIFESR e SIMIP che si ritiene opportuno prevedere sono riconducibili a 2 linee di intervento:

- **Linea 1: manutenzione migliorativa, adeguativa e correttiva (MAC) e supporto operativo (SO)** sui Sistemi di monitoraggio e controllo suddetti e delle loro componenti applicative. Tale linea si rende necessaria per garantire la continuità operativa e il corretto funzionamento dei sistemi in funzione, correlati alla programmazione FESR e PAC 2007-2013, alla programmazione FESR e POC 2014-2020, PAC 2007-2013 e POC 2014-20, alla programmazione 2021-2027, anche a seguito degli aggiornamenti evolutivi con le MEV sviluppate all'interno della Linea 2, nonché il costante supporto a tutti gli utenti (strutture regionali, enti attuatori, soggetti beneficiari);
- **Linea 2: manutenzione evolutiva (MEV) e di consulenza specialistica (SC)** per la gestione del Sistema Informativo SIFESR. Tale linea di intervento è considerata strategica perché consentirà al Sistema suddetto di essere costantemente aggiornato sulla base dell'evoluzione regolamentare, procedurale e tecnologica nell'ambito della programmazione 2014-2020 FESR e POC, nonché della programmazione FESR 2021-2027. Infatti, si ritiene opportuno salvaguardare per la programmazione 2021-2027 le funzionalità del sistema informativo SIFESR adeguando detto sistema per la programmazione 2021-2027.

3. INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA (art. 26 D.lvo n. 81/2008)

La presente procedura di gara essendo relativa alla fattispecie di “Servizi di natura intellettuale” di cui all’art. 26 comma 3 bis del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., e comunque a basso rischio atteso, non comprende gli oneri della sicurezza legati a interferenze di cui all’art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008.

Tenuto conto della natura del servizio di cui trattasi che comporta, in parte, attività di assistenza tecnica da effettuarsi presso l’Ufficio Autorità di Gestione del PO FESR dell’Amministrazione contraente si ritiene che possano essere identificati, in via preliminare, i seguenti potenziali rischi standard:

- rischi connessi all’utilizzo di videoterminale;
- rischi connessi all’ergonomia della postazione di lavoro;
- rischi connessi agli ambienti di lavoro.

Oltre ai rischi immessi dalle lavorazioni stesse del Fornitore, potrebbero verificarsi rischi derivanti da:

- compresenza di utenti dell’Amministrazione contraente durante la prestazione del servizio di appalto;
- compresenza di lavoratori di altre ditte;
- rischio scivolamenti (pavimenti, scale, rampe, etc...);
- rischio elettrico;
- utilizzo di attrezzature e macchinari propri dell’Amministrazione contraente.

Pertanto, si ritiene che nel caso in esame possano considerarsi interferenti i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente ove è previsto che debba operare l’appaltatore, nonché correlati alle attrezzature e postazioni di lavoro messe a disposizione dallo stesso nei giorni di presenza del personale dell’aggiudicatario presso gli uffici regionali.

Pertanto, si ritiene che le seguenti misure siano sufficienti a prevenire ed eliminare sia i rischi interferenziali generici, sia i rischi specifici:

- Fornire al personale esterno dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- Assicurare requisiti di sicurezza al posto di lavoro e verificare la rispondenza ai principi dell’ergonomia della posizione dei lavoratori durante l’uso delle attrezzature.

Per l’adozione delle presenti misure atte ad eliminare i rischi da interferenza non sono stati individuati costi aggiuntivi, pertanto i costi della sicurezza sono allo stato attuale pari a zero.

Per le stesse motivazioni suddette, in sintesi utilizzo di attrezzature di lavoro per lo più fisse e di proprietà dell’Ente, non è prevista la redazione del DUVRI. Resta inteso che l’eventuale esenzione dall’obbligo di redazione del DUVRI non solleva il datore di lavoro dall’obbligo di rispettare le disposizioni dei commi 1 e 2 dell’art.26.

4. STIMA DELLA BASE D'ASTA

Nel presente paragrafo è illustrato il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi.

Innanzitutto, è stata stimata in 3 anni (trentasei mesi) la durata dell'appalto tenendo conto degli adempimenti e le scadenze dei Programmi oggetto di monitoraggio con i sistemi informativi oggetto della presente procedura di gara. Infatti, ipotizzando un avvio del servizio a maggio 2021 ed una conclusione ad aprile 2024, sarà possibile:

- a) assicurare gli adempimenti di monitoraggio e reporting stimati entro la fine del 2022, mediante SIMIP, per la chiusura del PAC 2007/2013;
- b) assicurare le attività di monitoraggio e rendicontazione delle spese da parte dei beneficiari, mediante SiFESR, entro la data ultima di ammissibilità delle spese, fissata al 31.12.2023 ex art. 65 del reg UE n. 1303/2013. A seguire, dovranno essere espletati gli adempimenti connessi alla chiusura del programma che si prevede di completare entro settembre 2024, ossia senza attendere la scadenza ultima del 2025, al fine di consentire alle strutture dell'Amministrazione regionale di dedicarsi all'attuazione del PO FESR 2021/2027. Assicurare i medesimi adempimenti per il POC 2014/2020, la cui scadenza ultima è prevista per il 31.12.2025;
- c) assicurare l'implementazione, l'avvio e la piena entrata a regime delle attività di monitoraggio e raccolta dati mediante il sistema informativo del Programma 2021/2027 per i primi anni della programmazione (2021-2024).

La procedura di gara prevede ulteriori 36 (trentasei) mesi per l'eventuale ripetizione del servizio subordinatamente all'esercizio dell'opzione mediante procedura negoziata, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dell'art. 63, comma 5, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. La facoltà della ripetizione del servizio, da effettuarsi con apposito provvedimento amministrativo, costituisce una forma di garanzia per l'Amministrazione, perché dopo tale periodo è in condizione di valutare positivamente o meno il rapporto contrattuale, fermo restando la disponibilità delle necessarie risorse. In caso di necessità sarà possibile ricorrere alla proroga c.d. tecnica ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.lgs. 50/2016.

Dall'analisi delle attività svolte nell'ultimo biennio si rileva che le giornate annue erogate da parte della società fornitrice del servizio in essere sono state circa 640, di cui il 60% circa di attività ordinaria, riconducibile ai servizi di manutenzione migliorativa, correttiva e adeguativa dei moduli del sistema già sviluppati ed alle elaborazioni estemporanee di dati, e il restante 40% utilizzati per interventi di manutenzione evolutiva per lo sviluppo di nuovo software, fondamentalmente dedicati ai nuovi sviluppi per la gestione delle istanze sui bandi di aiuto riguardanti le imprese.

Considerato che alla data odierna il Sistema Informativo SiFESR è stato adeguato al 90% alle disposizioni comunitarie e nazionali ed alle istanze degli utenti (fermo restando che sono ancora in corso di definizione gli orientamenti di chiusura della Commissione europea per i programmi operativi FESR 2014-2020), mentre il SIMIP non richiede ulteriori adeguamenti, è ragionevole prevedere che a

breve e medio termine si attiveranno interventi soprattutto di manutenzione migliorativa, adeguativa e correttiva e di supporto operativo; mentre per il lungo periodo è possibile ipotizzare un incremento degli interventi di manutenzione evolutiva con l'avvicinarsi della nuova programmazione 2021-2027, come declinati e sintetizzati nella seguente tabella.

Tabella 2 – Stima delle giornate uomo per servizi richiesti e sistema informativi

Programma	Sistema informativo utilizzato	Servizi richiesti	Giornate uomo / Prima Annualità	Giornate uomo / Seconda Annualità	Giornate uomo / Terza Annualità
Piano di Azione e Coesione (PAC) Basilicata 2007/2013	SIMIP	Linea 1	100	40	20
POR FESR Basilicata 2014/2020	SiFESR	Linea 1	90	100	100
		Linea 2	80	120	120
Programma Operativo Complementare (POC) Basilicata 2014/2020		Linea 1	140	110	120
		Linea 2	50	90	90
POR FESR Basilicata 2021/2027	SiFESR	Linea 1	65	120	170
		Linea 2	130	170	110
Totali:			655	750	730

Sul totale stimato di 2.135 giornate lavorative nel triennio, si stima una ripartizione media dell'impegno in termini di risorse al "55% e 45%", ovvero, **circa n. 390** giornate/uomo all'anno per i servizi afferenti alla Linea 1 e **circa n. 320** giornate/uomo all'anno per quelli concernenti la Linea 2. Pertanto, si è proceduto a quantificare la stima della base d'asta sulla base dei seguenti elementi:

1. Durata contratto: 36 mesi;
2. N. **390** giornate lavorative/anno per le attività afferenti alla Linea 1;
3. N. **320** giornate lavorative/anno per le attività afferenti alla Linea 2;
4. Figure professionali richieste: Project Manager, Sistemista, Analista Programmatore, Database Administrator e Esperto in architetture SOA, come descritte nel capitolato descrittivo e prestazionale.

Al fine di stabilire l'entità del corrispettivo, in assenza di costi standardizzati, listini, prezziari ed altri elementi di raffronto previsti dall'articolo 23, comma 16, del D.lvo n. 50/2016, nonché di tabelle ministeriali per la determinazione del costo lavoro (trattandosi di un servizio specialistico inerente i sistemi informativi), per la stima dei costi del personale utili a definire il prezzo a base d'asta sono

state considerate le tariffe di riferimento nel settore per appalti simili fornite al Dirigente dell'Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi operativi FESR dall'Ufficio Amministrazione Digitale della Regione Basilicata con nota prot. n. 5614 del 14 gennaio 2020. Pertanto, per la definizione del costo (giorno/uomo) delle figure professionali si è tenuto conto:

- del costo medio delle figure professionali a valere sui diversi contratti ICT in essere;
- della percentuale del ribasso medio calcolata sui ribassi effettuati nelle ultime offerte ai bandi di gara informatici gestiti dall'Ufficio Amministrazione Digitale, che variano tra l'11% e il 20,5%.

Pertanto, il costo medio è stato incrementato del 16%, parametro stimato sulla media dei succitati ribassi applicati sui diversi contratti ICT, così come riportato nella seguente tabella:

Tabella 3 – Costo medio e giornate uomo per figura professionale

	Descrizione Figure Professionali (FP)	Costo medio FP a base d'asta (Iva esclusa)	Giornate uomo per FP 36 mesi
1	Project manager	€ 398,88	600
2	Sistemista	€ 313,10	300
3	Analista Programmatore	€ 306,15	930
4	Database Administrator	€ 282,81	105
5	Esperto in Architetture SOA	€ 335,43	200
Totali:			2.135

I costi sopra stimati – parametrati relativamente alla giornata/uomo delle risorse professionali componenti il gruppo di lavoro - sono omnicomprensivi, comprendendo il costo del lavoro, i costi generali e l'utile di impresa.

L'importo a base d'asta è stato calcolato sulla base dei parametri sopra riportati e precisamente moltiplicando il costo della giornata uomo di ogni singola figura professionale per il numero di giornate minimo previste, come riportato nella seguente tabella:

Tabella 4 – Stima costi dell'appalto per servizi/linee di attività

Linea Attività	N. gg/uomo X 36 mesi	Totale Costi Appalto 36 mesi (IVA Esclusa)	N. gg/uomo X ulteriori 36 mesi	Costi eventuale affidamento ulteriori 36 mesi (IVA esclusa)	Totale Costi appalto 36 mesi + eventuale affidamento ulteriori 36 mesi (IVA esclusa)	IVA 22%	Totale Costi appalto 36 mesi + eventuale affidamento ulteriori 36 mesi (IVA inclusa)
Linea 1	1.175	393.085,00 €	1.175	393.085,00 €	786.170,00 €	172.957,40 €	959.127,40 €
Linea 2	960	321.615,00 €	960	321.615,00 €	643.230,00 €	141.510,60 €	784.740,60 €
Totale	2.135	714.700,00 €	2.135	714.700,00 €	1.429.400,00 €	314.468,00 €	1.743.868,00 €

E' opportuno precisare che il calcolo dei costi di personale è il frutto di una stima sulla base delle conoscenze dell'Amministrazione regionale e, comunque, non è vincolante per gli offerenti o per l'aggiudicatario.

Tenuto conto delle attività richieste, dettagliate nel capitolato descrittivo e prestazionale, si ritiene, pertanto, congrua una stima di costo pari a **714.700,00 euro (IVA esclusa)**, arrotondato per difetto, per l'intera durata dell'affidamento (36 mesi).

Il suddetto importo a base d'asta non comprende gli oneri della sicurezza legati alle interferenze per le motivazioni di cui al paragrafo precedente.

Per l'eventuale affidamento di ripetizione dei servizi analoghi ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. per la durata di 36 mesi, si stima un importo pari a euro 714.700,00 (IVA esclusa), arrotondato per difetto.

Tale importo costituisce il limite massimo che si può raggiungere nel periodo della durata del contratto e, pertanto, è definito presunto e non vincolante per l'Amministrazione.

Per gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. è stabilito un importo massimo di euro 14.294,00 (pari al 2% di euro 714.700,00) non soggetto ad IVA.

Il prospetto economico è sintetizzato nella tabella seguente:

Tabella 5 – Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi.

VOCI PER IL CALCOLO DELLA SPESA PER 36 MESI	COSTO
A - Importo a base d'asta	€ 714.700,00
B - IVA (22 %)	€ 157.234,00
C - Incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. (pari al 2% di A)	€ 14.294,00
TOTALE (IVA inclusa)	€ 886.228,00

L'importo pari ad € 886.228,00 trova copertura a valere sui fondi del PO FESR e del POC Basilicata 2014-2020.

A tale importo si deve aggiungere il contributo di gara da versare all'ANAC ai sensi dell'articolo 1, comma 67, della Legge n. 266/2005 e della delibera ANAC n. 1197 del 18 dicembre 2019 (pari a 375,00 euro), l'importo per le previste pubblicazioni sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sui quotidiani ai sensi della normativa vigente (stimabili in 10.000,00 euro) e il costo non soggetto ad IVA per i componenti della commissione giudicatrice (stimabili in 6.000,00 euro).